**COMUNE DI TREPUZZI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2022**

PRESIDENTE – Buonasera tutte e a tutti, passo la parola al segretario generale, dottor Nunzio Fornaro per l’appello.

(Il segretario procede all’appello)

PRESIDENTE – La seduta è valida. Ascoltiamo in piedi l'inno nazionale.

(Si ascolta l’inno nazionale)

PRESIDENTE – È arrivata la consigliera Oronza Renna che aveva chiesto di intervenire Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERA RENNA – Grazie Presidente. Buonasera a tutti vorrei ricordare, così come accaduto in altri consigli comunali, nel Consiglio provinciale, regionale e oggi alla Camera, la figura politica e umana dell'onorevole Ernesto Abate Russo venuto a mancare due settimane fa. Lo menzionerò in questo mio breve intervento come lui amava essere chiamato, non onorevole ma semplicemente Ernesto. Ernesto è stato un uomo che ha dedicato la sua esistenza, sino al 17 novembre scorso, all'impegno politico e civico rappresentando la sua comunità e l'intera comunità salentina in tutti i livelli istituzionali. È stato Sindaco della sua amata Patù, consigliere provinciale, deputato della Repubblica Italiana e infine consigliere regionale. Ha visitato il nostro paese varie volte, ricordo la sua presenza in piazza in occasione della campagna referendaria del 2016 e l'incontro con i nostri concittadini da consigliere regionale nel dibattito pubblico sulla xylella. Venne a presentare il suo libro “Una sola passione” e nel 2020, in occasione delle ultime consultazioni regionali, quando entrambi eravamo candidati. Nel suo libro autobiografico ben descrive la sua passione per la politica volta all'affermazione del bene comune. Una vita, la sua, spesa per il rilancio della nostra terra e per la tutela dei diritti dei più deboli. Ernesto è stato una figura di primo piano nel panorama politico provinciale regionale e nella storia del Movimento cooperativo agricolo del Capo di Leuca, sempre in prima linea nelle battaglie in difesa dei lavoratori agricoli e dell'industria manifatturiera. Un uomo nato in un'umile famiglia di emigranti e contadini e del profondo sud Salento che ha arato la terra con i denti, come racconta nel suo libro, per divenire da militante politico dirigente di partito e deputato, da operaio imprenditore e Presidente di Italia Navigando, società del gruppo Invitalia, controllata dal Ministero dell'economia. In Ernesto la figura del politico s’intrecciava con quella dell'uomo, era uno degli uomini politici di cui si apprezzava la capacità di ascolto, preferiva fare e ascoltare tutti indistintamente. Le parole parsimoniose erano impiegate per dettare una linea, a volte difficile e ambiziosa, ma sempre coerente e portata avanti con la schiena dritta. Il Salento e la Puglia perdono una personalità politica e imprenditoriale di spicco, personalmente con lui ho imparato quanto sia bello e proficuo fare squadra perché si cresce solo insieme. Di lui colpiva, come ha avuto modo di scrivere Roberto Speranza nella prefazione del suo libro, la consapevolezza che c'è qualcosa che tiene insieme persone, passioni e idee, come pezzi di un mosaico più grande volto a costruire una società più giusta. Ernesto non amava le parole di circostanza e le false battaglie, era schietto, forse fin troppo, ma mai ambiguo, sempre pronto ad affrontare le battaglie, come amava dire, a viso aperto e a petto in fuori, incurante del proprio destino personale. Forte con i forti e deboli con i deboli mai il contrario. Non importa se s’incassa una vittoria o una sconfitta, l'importante è credere in quello che si fa, sempre. Alla domanda: e adesso cosa si fa? Lui rispondeva: si va avanti al lavoro e alla lotta. Grazie Ernesto per aver insegnato a tanti di noi che la politica si può tramandare e può andare a braccetto con l'amicizia, la lealtà e la condivisione. Esprimo vicinanza alla moglie Maria Antonietta e ai figli Gabriele ed Enrico. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliera Renna. Penso che tu abbia delineato benissimo la figura di Ernesto Abate Russo, comunque il Consiglio Comunale si unisce a questo ricordo e la vicinanza alla famiglia, grazie.

**COMUNE DI TREPUZZI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2022**

PUNTO 1 O.D.G.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024, ANNUALITA’ 2022-2023-2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 267/2000).

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Preannuncio il deposito di tre emendamenti tecnici, due sono sottoscritti dall'ingegnere Florio, responsabile del settore tecnico e dal comandante Barrotta, responsabile del settore Polizia municipale. Ve li leggo di seguito in modo da avere compiuta contezza. Richiesta di emendamento tecnico numero uno. A seguito di una verifica puntuale sull'attuazione dell'investimento pubblico progetto Bibliò, lotto arredi, si è rilevato che gli stanziamenti di bilancio non sono allineati con le somme del contributo effettivamente concesso alla regione Puglia. Per quanto sopra, al fine di procedere alla corretta chiusura dell'intervento, si chiede di apportare le seguenti variazioni sul bilancio economico finanziario di previsione 2022-2024 appresso riportate. In entrata abbiamo una variazione in aumento di 6.087,80 sul capitolo 707 per competenza 2022, in uscita variazione in aumento per la stessa somma sul capitolo 4.334 per la competenza 2022. L'emendamento tecnico numero due: nell'ambito delle attività di avvio degli impianti termici comunali è emersa la necessità di procedere alla sostituzione del gruppo caldaia-bruciatore del Palazzo comunale. Per quanto sopra sulla scorta di una stima previsionale dei costi per la sostituzione del suddetto generatore termico si chiede lo stanziamento di 54.240 per gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale mediante le modifiche sugli stanziamenti di competenza 2022 alla proposta di variazione del bilancio economico-finanziario in oggetto per come di seguito riportato. In entrata variazione in aumento di euro 30.000 a valere sul capitolo 740, utilizzo di euro 18.407,20 dell’avanzo vincolato sul capitolo 3860.89. In parte uscita variazione in aumento di 54.240 sul capitolo 3860, variazione in diminuzione 5.832,80 sul capitolo 4.334. Il terzo emendamento tecnico, su richiesta del comandante di Polizia municipale, per esigenze di questo settore si comunica che nella gestione del progetto Piazze Sicura è emersa la necessità, contrariamente a quanto deciso in precedenza di provvedere direttamente alle liquidazioni dei compensi straordinari del personale partecipante. Pertanto il Comune capofila trasferirà al comune di Trepuzzi i fondi necessari al pagamento degli emolumenti, essendo il progetto già avviato. Al fine di una corretta imputazione delle operazioni contabili relative allo stesso si chiede di istituire i capitoli di cui al prospetto seguente, viene istituito un capitolo denominato “trasferimento progetto Piazze Sicure” in parte entrata di euro 5 mila e un corrispondente capitolo in parte spesa denominato “compensi straordinari al personale partecipante al progetto Piazze Sicure” di euro 5 mila. Tutti e tre gli emendamenti sono corredati da parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, io li deposito al tavolo della presidenza nel caso qualcuno volesse leggerli e il parere ovviamente da parte nostra è favorevole.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Se volete prendere visione. Passiamo alla discussione della variazione di bilancio, poi alla votazione votiamo prima gli emendamenti e poi la variazione, siamo d'accordo?

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente. La discussione di oggi ci pone innanzi ad una scelta, quella di liquidare questa seduta come un’elencazione di poste contabili o tramutare quei numeri in senso, sì che possono dischiudere scenari un po' più ampi dei nostri perimetri domestici. Le immagini di Ischia rappresentano l'iperbole di un racconto che non è molto distante da noi, non ci appartiene con quella strafottenza, con quella prepotenza di un abusivismo irrefrenabile che ha deturpato uno dei gioielli naturalistici più significativi della nostra Italia, ma possono non tenersi smentite se si assume che a ogni latitudine oggi una bomba d'acqua preoccupa quanto un terremoto. I temi dell'edificazione intensiva in aeree fragili e naturalisticamente inidonee dell'incameramento di aree pubbliche per usi privatistici che hanno alimentato il patrimonio di pochi con il patrimonio di tutti, pensiamo siano lontani dalla nostra Trepuzzi, io credo di no. Tanto più quando in questo assestamento di bilancio tagliamo drasticamente le previsioni degli incassi sugli oneri di urbanizzazione, derivanti per la maggior misura dalle pratiche in sanatoria della Marina di Casalabate anche a causa dei connessi e seri problemi di carattere idrogeologico. La sfida della transizione ecologica e la necessità di un nuovo riformismo ecologista assumono il carattere di vera emergenza nazionale. Il fatto che ragazzi tra i 16 ei 28 anni individuino in papa Francesco e Greta Thunberg gli unici alfieri di un'autentica lotta a tutela del creato la dice lunga sulla credibilità che la politica ha su questi temi e non solo. Forse perché in un mondo in cui ci si divide la spesa in pizzeria con Paypal e si paga il caffè con la carta di credito, con il cellulare o con l'orologio si decide di innalzare spropositatamente il livello del contante e di dare la possibilità agli esercizi commerciali di rifiutare le piccole transazioni telematiche, forse perché è più in generale chi è chiamato a svolgere ruoli di governo vive la continua attenzione fra istinto di autoconservazione e slancio per il futuro. L’interrogativo qui è dirimente: a cosa servono i miliardi del Pnrr se non li spendiamo con la logica di che immagina una comunità da qui ad almeno due generazioni future? A cosa servono milioni di euro spesi in cultura, politiche giovanili, formazione se a deciderne la destinazione sono spesso 1-3-10 sessantenni intorno ad un tavolo che non hanno la capacità di ascoltare una dimensione generazionale che a volte va nel senso opposto rispetto alle scelte che si fanno. Ecco allora che anche un assestamento di bilancio di fine anno di un piccolo medio Comune del sud Italia può tracciare un solco di carattere politico attraverso poche e semplici indicazioni. La prima: continuare a sopravvivere. Dal 2019 al 2022 il costo delle utenze è passato, complice la speculazione dei venti di guerra, dai 600 mila euro a 1,3 milioni, alle maggiori spese per 274 mila euro circa, già in sede di variazione precedente avevamo preso degli accorgimenti in tal senso, faremo fronte grazie al contributo energia messo a disposizione dal Governo Draghi e alle maggiori entrate derivanti dagli incassi dell'autovelox, grazie alla liberalizzazione del Decreto aiuti ter in ordine all'utilizzo dell'avanzo delle poste vincolate. Fa sorridere, mi sia concesso, che in questo contesto difficile per gli enti locali il nuovo Governo inauguri le sue politiche fiscali con l'ennesima rottamazione che produrrà per il comparto un buco da un miliardo di euro. La seconda: gestione ordinata delle politiche di bilancio nel solco dei rilievi della Corte dei Conti, previsione coerente dei residui attivi con il ridimensionamento delle poste relative agli oneri di urbanizzazione. L'approccio prudente rispetto agli incassi e agli accertamenti di prossima omissione, parliamo di Imu, Tasi e Tari per l'annualità 2017, allocazione coerente ai cronoprogrammi delle risorse circoscritte nel piano triennale delle opere pubbliche che di riflesso garantirà un flusso di cassa programmato e non afflitto da urgenze ed emergenze. Previsioni delle somme occorrenti al pagamento degli arretrati contrattuali per il personale dipendente. Terzo: continua ad essere una città che si pone come modello d'avanguardia sociale e culturale. Ai concetti di supremazia, di autarchia, di sovranità in tutti gli ambiti del vivere civile abbiamo da sempre anteposto quelli della cooperazione culturale, di solidarietà sociale, di concepire la modernità come uno strumento di riduzione delle disuguaglianze. Da questo approccio ne derivano risultati che anno evidente rilevanza in questo assestamento, altre 174 mila euro di risorse ambito culturale, il progetto Apollo Lands e finanziamento regionale a Bande al sud, 425.540 euro da qui al 2024 di risorse preziose in materia di digitalizzazione a valere sul Pnrr che ammoderneranno i servizi e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini che vi accederanno. Ulteriori 60 mila euro per un totale di 106 mila a valere sul fondo 06 che serviranno a rifinanziare le nostre politiche dell'infanzia sia sotto il profilo dell’infrastrutturazione sia sotto il profilo delle azioni educative. Portiamo dunque all'attenzione del Consiglio una proposta di assestamento che rimarca nettamente l'identità di un percorso politico e amministrativo che va evidentemente al di là delle cifre e tiene insieme la necessità del rigore contabile, che alla luce degli intervenuti mutamenti geopolitici necessita di un'ulteriore propulsione e la proiezione verso la modernità di una comunità che consolida il proprio posto nel mondo continuando a stimolare una vocazione solidaristica e dialogante. Anche per questo, e soprattutto per questo, chiedo al Consiglio il voto favorevole all'assestamento di bilancio e agli emendamenti collegati, grazie.

PRESIDENTE – Grazie assessore Rampino. Ci sono interventi? Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERA ORLANDI – Con riferimento agli emendamenti presentati ovviamente non abbiamo avuto modo di controllarli quindi non possiamo prendere in questo momento posizione. Con riferimento alla relazione io mi rimetto e mi collego alla Commissione che c'è stata ieri, della relazione già effettuata dall'assessore Rampino in sede di Commissione. Approfitto di quest’occasione per dare il benvenuto da parte nostra al dottor Rosafio rivolgendogli un buon lavoro e ne approfitto anche per salutare e ringraziare per il lavoro fin qui svolto dal dottor Benvenuto Bisconti. In Commissione l'assessore ci ha relazionato sulle variazioni di bilancio soffermandosi soprattutto su alcuni punti, una variazione in aumento relativa agli accertamenti che l’assessore ci ha detto sono stati notificati relativamente all’imposta Imu e Tasi per il 2017 per circa 250 mila euro. La manutenzione degli immobili scolastici per 43.254, adeguamento contrattuale come ha appena detto l'assessore e soprattutto maggiori costi energetici, ovviamente sarà necessario razionalizzare i costi energetici che l'amministrazione dovrà sostenere senza penalizzare le scuole e senza spegnere i lampioni delle strade nelle zone più sensibili. L'unico appunto che mi permetto di fare e non entrare nei numeri e neanche nei risultati relativamente al Pnrr che sono stati elencati dall'assessore, è che all'inizio di questa consiliatura abbiamo apprezzato la sua relazione, soprattutto in riferimento al rigore e alla lotta all'evasione che purtroppo condiziona le nostre finanze. Quest'anno non abbiamo visto un atteggiamento, come c'era stata descritta, una lotta serrata all'evasione e all'elusione, un rigore amministrativo. Speriamo e attendiamo che effettivamente ci sia da ora in poi un atteggiamento più propositivo rimarcando sempre la volontà e la nostra disponibilità ad essere d'aiuto in questa fase. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliera Orlandi. Ci sono interventi? Dichiarazione di voto?

SINDACO – Buonasera a tutti e a tutte, mi associo al ricordo alla memoria fatta dalla consigliera Oronza Renna di Ernesto Abate Russo cui ho avuto ho avuto modo di esprimere la mia solidarietà alla famiglia e a tutta la comunità della sinistra Salentina con un mio ricordo personale sul mio profilo e sul profilo istituzionale. Vorrei soltanto aggiungere alcune riflessioni alle osservazioni che ha fatto l'assessore Rampino perché siamo di fronte ad una svolta delicata ed è un senso di responsabilità quello che deve coinvolgere tutti quanti noi perché il tempo delle chiacchiere è finito, le campagne elettorali sono finite. Oggi c'è un Governo che ha avuto una larga maggioranza alla Camera e al Senato, anche se non ha il consenso totale del Paese, perché rappresenta circa il 44% dell'elettorato italiano e che ha il dovere di dare risposte puntuali ai cittadini così come da promesse elettorali. Oggi viviamo uno scenario preoccupante, poco rassicurante, non arrivano notizie di una sostanziale situazione di tranquillità sul fronte di guerra che condiziona le scelte economiche del Governo. Come non arrivano sostanziali novità per una scelta comune sul tetto del gas da parte dei paesi europei che in questo momento non fanno un'azione comune ma vivono in solitudine più pensando agli interessi nazionali che a quelli comunitari. L'idea di un'Italia che rivive una storia sovranista che ognuno di noi ha potuto conoscere nel corso della storia, i cui effetti nefasti e devastanti sono stati sotto gli occhi di tutti, non può che fare delle scelte chiare, un Governo che si richiama sovranista e che dice di avere la capacità di imporre un ruolo di marcia all'Italia nuovo, nel segno del sovranismo, e che dice la scuola merito, la sovranità alimentare, le parole hanno un contenuto e un riflesso politico di enorme peso, dovrebbe garantire la sovranità dei bilanci dei rispettivi comuni. Operazione molto difficile e complessa perché dopo una critica fatta da tutti gli esponenti del centrodestra al Governo Draghi, con una rottura traumatica in estate di quel Governo, in realtà registriamo che l'unico dato positivo pervenuto nelle casse del Comune sono circa 207 o 220 mila euro di trasferimenti del Governo Draghi a fronte di un aumento di oltre il 60% delle spese di energia e parliamo di un Comune che ha già efficientato il proprio sistema di pubblica illuminazione, pensate ai comuni che non l'hanno ancora fatto qual è il costo. E a una provvidenza prevista dalle misure Covid sempre dal Governo Draghi e dal ministro Speranza che ha consentito ai comuni di poter individuare una parte delle risorse necessarie per poter fare fronte ai costi energetici. Non è mio costume ad un Governo appena insediato esprimere già un giudizio perché i giudizi sui governi si esprimono nel corso degli anni e del tempo, ma non posso non evidenziare, per quello che riguarda la posizione comuni italiani, universalmente riconosciuta da tutti i comuni italiani di centrodestra e di centrosinistra che ci si aspettava qualcosa in più dalla finanziaria presentata e ci si aspettava qualcosa in più avendo detto e promesso agli italiani, e maniera particolare anche ai comuni, che di fronte alla crisi energetica sarebbe stata la prima risposta negli atti di Governo all'insediamento dello stesso. Mi auguro che ci sia un’inversione di rotta perché invocare la mancanza di risorse, non so perché il Governo Draghi una parte quelle risorse le ha trovate, il Governo attuale non le ha trovate, questo è sotto gli occhi di tutti. Siccome ognuno di noi ha un livello di attesa e anche in questa città è stata festeggiata la vittoria del centrodestra a livello nazionale, mi auguro che adesso ci sia un'operazione verità, che si dica con chiarezza ai comuni come dovranno affrontare il nodo del bilancio di previsione 2023 e pluriennale perché il jolly, tra virgolette, che il Governo Draghi si è inventato e di cui siamo stati beneficiari fortuiti, incidentalmente, anche per scelte che abbiamo fatto in altro tempo ma per realizzare altri tipi di investimenti. Penso che le risorse che abbiamo destinato alla all'efficientamento e alle spese di sostentamento di bollette energetiche le avremmo dovute utilizzare per fare sicurezza stradale, noi lanceremo già, ed entro la primavera dovremo chiudere il nuovo piano traffico e finanziarlo con i proventi, come da programmi, delle sanzioni dell'autovelox. Una situazione in cui il solito giochino che hanno fatto tutti i governi di centrodestra e di centrosinistra di dire alla fine ai comuni arrangiatevi, onestamente rispetto al livello di promesse e di impegni che erano stati presi in campagna elettorale non mi aspettavo da parte di questo governo questo tipo di scelta politica, fate vobis e poi noi alla fine vedremo noi che cosa possiamo fare, invocando queste sono le risorse che avevamo ma non sono queste però le promesse elettorali che sono state fatte. Si conosceva benissimo, tre quarti del Governo attuale, per non dire quattro quinti, erano esponenti del Governo Draghi e sapevano benissimo quale fosse la situazione di bilancio, era inutile lanciarsi in promesse che non si potevano assolutamente mantenere. Oggi viviamo una realtà drammatica, dovremo fare fronte, con scelte molto in popolari, e ricordo a tutti che nei prossimi giorni una delle variazioni di bilancio prevede proprio il finanziamento delle spese per gli atti giudiziari che faremo a tutti i contribuenti che nel 2017 non hanno onorato il proprio impegno nei confronti delle casse comunali perché saranno notificati atti giudiziari, non il semplice avviso di accertamento. Riteniamo che dopo tanti avvisi bonari, che dopo una continua ricerca di trovare soluzioni condivise da parte dei cittadini e dopo il blocco dei governi a causa Covid delle sanzioni e degli atti giudiziari per il recupero dei crediti, debba farsi necessariamente un'azione di verità. Questo nei confronti dei contribuenti onesti che nel 2017 hanno versato nelle casse del Comune il dovuto non è più sostenibile. Abbiamo circa 1,7 milioni di accertamento relativi al 2017 da notificare a tutti coloro che non hanno regolarmente pagato le tasse, non ci aiuta, anche in questo, quindi mi dispiace smentire ciò che ha detto la consigliera Orlandi, quello che si poteva fare in materia di lotta all'evasione non è stato possibile farlo per i limiti imposti dal divieto nazionale previsto nelle misure Covid perché non si potevano fare accertamenti forzosi nel periodo Covid. Anche l'atteggiamento, come ricordava l'assessore Rampino, di un Governo che parte con un condono non aiuta a responsabilizzare i cittadini rispetto al pagamento delle misure dovute. È assolutamente intollerabile che un Governo faccio un condono per rottamare le cartelle sotto i mille euro e si valuta anche l'ipotesi di sovraelevarle, lasciando i comuni in balia delle onde e in balia della sorte, costretti a emanare provvedimenti duri e drastici come se i comuni fossero cattivi e da parte del Governo c’è un atteggiamento da buonisti nei confronti di contribuenti onesti con il Fisco non lo sono stati, perché questo è il dramma vero. Non si possono perennemente accettare condoni in favore di persone che basta vedere l'elenco di tutti coloro che non pagano guarda caso ogni anno è lo stesso, non cambia mai. Se c'è un tasso di evasione che va dal 25 al 30% ogni anno, soprattutto con la Tari, non è più tollerabile non solo per le casse del Comune ma come atteggiamento morale, etico da parte di una pubblica amministrazione che non può tollerare che il 70-75% dei propri cittadini contribuiscano con regolari versamenti ed altri invece puntualmente ogni anno siano assenti dalla platea dei contribuenti. Questo è inaccettabile ed è l'atteggiamento duro che avremo nei confronti di tutti coloro che non hanno rispettato un patto di natura etica, le tasse si pagano per rispettare un principio di uguaglianza e di giustizia sociale che è necessario in una comunità come la nostra e come in tutte le altre comunità.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Prima di passare alla votazione degli emendamenti anch'io ringrazio il dottor Rosafio che avevo già ringraziato quando lei non c'era nell’altro Consiglio Comunale, ti auguro buon lavoro futuro e ti ringrazio per tutto quello che hai fatto fino a questo momento. Passiamo alla votazione del primo emendamento: comando di Polizia locale, richiesta emendamento al bilancio in corso a seguito di intervento diretto nella gestione finanziaria del progetto Piazze Sicure che prevede lo stanziamento in entrata di euro 5 mila e corrispondente ad allocazione di partita nella spesa per identico importo.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Approvato. Secondo emendamento: settore lavori pubblici e programmazione, richiesta di emendamento al bilancio in corso per il progetto Bibliò, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio al contributo effettivamente concesso dalla regione Puglia.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Approvato. Terzo emendamento: settore lavori pubblici e programmazione, richiesta di emendamento al bilancio in corso per interventi sugli impianti termici comunali per una maggiore spesa di euro 54.240, da finanziarie in entrata mediante l'aumento per euro 30 mila del capitolo 740 oneri di urbanizzazione e per euro 18.407 per utilizzo avanzo vincolato del capitolo 3860.89, mentre nella parte spesa è prevista una maggiore spesa al capitolo 3860 per euro 54.240 e ora minore spesa al capitolo 4334 per euro 5.832.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Approvato. Passiamo adesso all'approvazione della variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022, 2023, 2024 articolo 175 comma 2 del Decreto Legislativo numero 267/2000 così come emendata.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Approvata. Votiamo per l’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Approvata.

**COMUNE DI TREPUZZI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2022**

PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE PROGRAMMA COMUNALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2023.

SINDACO – Uno dei segnali di inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti è proprio il piano per il diritto allo studio per il 2023 che evidenzia dei risultati notevoli della nostra amministrazione acquisiti in materia di piano per il diritto allo studio, consentendo ai nostri ragazzi di avere un'offerta formativa più completa e alle famiglie di poter avere maggiori servizi. Mi riferisco in maniera particolare all'organizzazione del trasporto, della mensa, al trasporto con il numero degli alunni che abbiamo trasportato in seguito al venir meno delle limitazioni Covid, una domanda che abbiamo saputo fronteggiare con un'offerta che si è rivelata puntuale grazie alle scelte di bilancio che abbiamo fatto nel corso degli anni. Al diritto alla mensa, che ha riguardato anche la possibilità di avviare, sia con il trasporto che con la mensa, la possibilità di sperimentare il primo passaggio dopo anni di assenza della scuola a tempo pieno nel Polo 2 e che ha consentito ad alcune famiglie di completare l'offerta formativa, episodio favorevole che genera anche un meccanismo virtuoso per cui anche dal Polo 1 nel prossimo anno arriverà la proposta di scuola a tempo pieno che consentirà alle famiglie di poter dare un'offerta formativa più completa. Così come la possibilità, grazie ai finanziamenti che abbiamo saputo intercettare per la scuola dell'infanzia, di poter prevedere anche un servizio per la scuola paritaria che per la prima volta quest'anno ha avuto anche la seconda sezione, cosa che mancava presso le nostre suore da moltissimi anni, segno che le famiglie, anche a causa negli anni precedenti della diminuzione del numero degli alunni iscritti alla scuola dell'infanzia, abbiamo avuto un invece un incremento notevole di iscritti alla scuola dell'infanzia e grazie anche al lavoro che abbiamo fatto nella scuola di Andrano, al lavoro che abbiamo fatto sulla scuola Galilei, al prossimo che faremo sulla scuola Gallotta, al miglioramento e alla efficienza degli edifici messi a disposizione, ma anche dell'offerta formativa nel suo complesso che è stata finanziata grazie al piano per il diritto allo studio. È necessario, a mio giudizio, su questi temi poter fare un investimento perché ciò che caratterizza e ciò che determina una denatalità in Italia non è solo il problema dell'assenza di un sostegno, di un bonus diretto alle famiglie per numero di figli, ma il sistema nel suo complesso dell'offerta scolastica, della possibilità di poter avere spazi per asili nido, p prevista l'apertura di una sezione di scuola primavera non solo presso di noi ma anche presso la scuola paritaria delle suore che consentirà ai bambini intorno ai 3 anni di poter avere, a quello serve la scuola primavera, la possibilità di un nido anche presso le scuole materne. Tutto questo lo abbiamo potuto fare perché siamo stati attenti e puntuali nell'intercettare, con l'assessorato alla pubblica istruzione della regione Puglia, tutte le proposte e le possibilità di finanziamento rispetto ai vari servizi offerti. Ciò denota un miglioramento sostanziale dell'offerta formativa. Ringrazio dell'attenzione Maria Rita Del Prete, così come colgo l'occasione, l'avevo fatto prima in occasione del bilancio, di ringraziare il dottore Rosafio per l'egregio lavoro svolto in sede di assestamento e di poter consentire alle nostre famiglie di dare in affidamento i propri figli e poter veramente fare fronte alle esigenze familiari perché la possibilità di aver asili nido in grado di ospitare i bambini, di poter nell'immediato futuro le sezioni primavera e una scuola materna all'altezza la situazione, e la possibilità per la scuola a tempo pieno, determina certamente nelle famiglie la possibilità di avere maggiore tempo per dedicarsi al lavoro e ad altre cose e consentire ai figli una formazione di alta qualità.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliare Nicolaci.

CONSIGLIERA NICOLACI – Buonasera. Dalla lettura del programma comunale per interventi al diritto allo studio relativo al 2023, confrontandolo con quello del 2022 le differenze che emergono riguardano soprattutto le variazioni di spesa che ci sono state ieri relazionate dalla dottoressa Del Prete e oggi dal Sindaco. C'è ancora la necessità, abbiamo visto, dello scuolabus per il trasporto dei ragazzi disabili che l'anno scorso non è stato finanziato e ci auguriamo che venga finanziato quest'anno. È chiaro che il ruolo del Comune, anche rispetto alla scuola, è cambiato negli anni, per cui oltre all'erogazione dei servizi quali la mensa e il trasporto, che sicuramente sono fondamentali, si richiede anche una collaborazione attiva rispetto alla formazione dei ragazzi a 360°, offrire magari opportunità educative differenti o anche di dare la possibilità di avere delle borse di studio. È stato conferito l’incarico al Presidente del Consiglio di curare i rapporti con le istituzioni scolastiche, per cui spero che il piano per il diritto allo studio del 2024 possa essere più ricco e più ambizioso non solo dal punto di vista economico ma anche formativo.

PRESIDENTE – Grazie consigliera.

SINDACO – Una sola piccola replica, una delle notizie positive, ci comunicava il responsabile del servizio pubblica istruzione alla regione Puglia, dottor Fagiano, che dovremmo essere già finanziati con la proposta che abbiamo fatto per il 2022 per lo scuolabus. In merito all'offerta formativa tengo a precisare che occorre la massima collaborazione da parte delle istituzioni scolastiche perché nel momento in cui il Polo 2 ci ha proposto, per esempio, la scuola a tempo pieno siamo stati pronti ad accogliere la proposta o nel momento in cui ci hanno chiesto un progetto di lavoratori di pubblica utilità per l'integrazione dei servizi scolastici, tenuto conto che il Ministero non aveva provveduto ad assicurare lo stesso personale degli anni precedenti, l'abbiamo immediatamente fatto. L'offerta formativa si forma attraverso l'incontro tra la volontà dell'amministrazione comunale e le proposte che vengono dai due poli didattici. Una delle scelte che abbiamo voluto fare e che abbiamo difeso e che sta producendo i suoi frutti è l’avere due poli didattici e quindi un'offerta culturale e formativa competitiva che consente alle famiglie una scelta a seconda dell'offerta formativa che i due poli faranno. Siamo l'unico Comune sotto i 15 mila abitanti ad avere due poli didattici, altri comuni non hanno avuto la stessa possibilità, pensate a Squinzano che ha perso il polo didattico, un unico polo. Le scelte che abbiamo fatto nel corso degli anni, anche in un quadro di ristrettezze economiche, hanno dimostrato di essere in grado di dare un'offerta formativa più completa. Tengo a precisare il ruolo prezioso del nostro centro di formazione di offerta per la scuola dell’infanzia 0-6 anni, gestito egregiamente dall'associazione Blablabla che ha consentito di integrare l'offerta formativa rispetto a quella scolastica con delle manifestazioni e con dei percorsi formativi che sono un'eccellenza per il territorio, riconosciuta dalla stessa regione Puglia che ha accolto le nostre richieste di finanziamento di quei corsi. Nel momento in cui riceviamo proposte in grado di elevare il livello di qualità formativa, oltre a quelle che noi direttamente proponiamo, riusciamo a trovare anche le forme e il sistema di poterle finanziarie per dare una risposta puntuale alle famiglie. Benvenga il suggerimento ma il suggerimento va dato anche alle istituzioni scolastiche che devono essere da sprono e da stimola all'amministrazione comunale rispetto alla qualità delle proposte.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco.

CONSIGLIERE CAPODIECI – La mia è una dichiarazione di voto da parte della maggioranza che naturalmente è favorevole all'approvazione del piano del diritto allo studio in quanto apprezziamo da sempre ciò che i nostri dirigenti e tutta diciamo l'amministrazione ha fatto nei confronti delle giovani generazioni interloquendo continuamente con gli istituti scolastici, raccogliendo, dove possibile, i suggerimenti, ma fungendo anche da sprone. Accanto al piano del diritto allo studio l'amministrazione si muove anche andando ad intercettare situazioni e possibilità di finanziamento di attività formative ed informative partecipando a dei bandi della Regione. Ultimamente abbiamo partecipato al progetto Punti Cardinali che dà la possibilità, anche nei confronti dei meno giovani e dei più giovani di usufruire di servizi di orientamento e di formazione. Questo settore è un settore strategico per la nostra comunità come per tutte le comunità perché pensiamo che la formazione dei giovani sia un elemento fondamentale per garantire il futuro della nostra comunità. Per questi motivi votiamo favorevolmente a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Capodieci. Volevo semplicemente aggiungere di non dimenticare che abbiamo una scuola per adulti a Trepuzzi, che forma gli adulti fino al biennio superiore. Ognuno di noi si faccia portavoce, laddove ci sono queste situazioni, magari c'è gente che non sa che esiste questa scuola sul territorio, che è fondamentale. Loro con 200 ore di frequenza riescono a far prendere la terza media a persone adulte che non ce l'hanno, veramente una risorsa importante. Grazie, possiamo passare alla votazione. Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio anno 2023.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

ASTENUTI – 4

 PRESIDENTE. Votiamo per l’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 12

ASTENUTI – 4

**COMUNE DI TREPUZZI**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2022**

PUNTO 3 O.D.G.

COSTITUZIONE CONSULTE COMUNALI.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Con questa delibera giungiamo a conclusione di un percorso virtuoso che porta finalmente alla costituzione delle 8 consulte comunali che abbiamo istituito nel regolamento che è stato aggiornato nella passata legislatura, dove abbiamo previsto anche la consulta di Casalabate. Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento del Consiglio Comunale ricordiamo che sono formate le consulte da 11 componenti, di questi 11 componenti, 5 vengono indicati da portatori di interessi collettivi: associazioni, scuole, sindacati, eccetera; 4 componenti sono indicati dalla maggioranza e 2 componenti sono indicati dalla minoranza. Nel mese di giugno è stato pubblicato un avviso rivolto ai portatori di interessi collettivi per indicare quelli che potevano essere i loro candidati da inserire nelle consulte. Noi abbiamo inserito tutti i candidati che ci sono giunti, compresa anche la candidatura di Paolo Greco che ci è giunta in ritardo rispetto al termine previsto per la presentazione di candidature ma il tempo non era perentorio per cui insieme a voi abbiamo concordato anche di inserire Paolo Greco all'interno della consulta che era stata indicata. In questo modo accogliendo le nostre 4 candidature, le due candidature della minoranza e le candidature che sono giunte dai portatori di interessi collettivi, riusciamo oggi con questa votazione a costituire tutte le 8 le consulte, alcune sono complete perché massimo non sono 11 componenti, altri invece si costituiscono ugualmente perché mimmo abbiamo le indicazioni che abbiamo fatto politicamente noi, quindi minimo ci sono 6 componenti. Nulla vieta, Presidente e segretario, se lo riteniamo opportuno successivamente fare un nuovo avviso in modo tale da integrare il numero dei componenti e completare anche il numero e arrivare al numero massimo. Il nostro obiettivo è di rendere massima la partecipazione della nostra comunità agli affari che riguardano la comunità stessa, quindi il bene comune. Leggerei le candidature proposte per consulta e poi passiamo alla votazione, se voi siete d'accordo. Elenco direttamente i componenti senza dire chi è stato indicato da chi. Consulta ambientale: Perrone Francesco, Tafuro Antonio Vincenzo Vanessa, Fogliano Francesco, De Nigris Giulia e De Matteis Dario. Consulta per la tutela sociale e promozione umana: D’Anna Daniela, Scardia Vanessa, Macella Francesca, Moscara Patrizia.

PRESIDENTE – Perdonami, devi leggere il testo della delibera, lì ci sono tutti.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Scusatemi le rileggo. Consulta ambientale: Invidia Marcella, Valzano Fabrizio, Tedesco Marcello, Perrone Francesco, Tafuro Antonio Vincenzo, Pagano Vanessa, Fogliano Francesco, De Nigris Giulia, De Matteis Dario. Consulta numero 2, consulta per la tutela sociale e promozione umana: Licci Stefano, Sava Anna, Carlucci Arnaldo, Carrozzo Ferruccio, D'Anna Daniela, Scardia Vanessa, Macella Francesca, Moscala Patrizia, Perrone Irene, Centonze Annalisa. Consulta dei pensionati: Perrone Francesco, Calzio Nicola, Angelo Sanghez, Perrone Andrea. Consulta per le aree periferiche: Giugola Arianna, Grassi Vincenzo, Monte Cassandra, Trevisi Walter, Quarta Fabrizio, De Matteis Dario. Consulta per le attività economiche e produttive: Mascolo Natale, Pulli Piero Luigi, Elia Elisa, Pagano Stefano, Colelli Annarita, Perlangeli Patrizio, Giurgola Antonio, Longo Paolo. Consulta per la cultura, sport, tempo libero e turismo: Rollo Giuseppe, Cazzolla Annamaria, Rango Paolo, Carlucci Arnaldo, Greco Paola, Tafuro Luigi, Giannetto Vera, Rolso Giancarlo, Agrini Marco, Savoia Simone e Pava Chiara. Consulta animalista: Ragione Maria Rita, Semproni Alessandra, Prima Annamaria, Perrone AnnaPaola, Gaetana Roberto, Giardo Silvia, Chietta Marina, Morelli Danila, Monti Francesca. Consulta per la Marina di Casalabate: Spalludo Pompilio, Carrozzo Ferruccio, Tedesco Marcello, Montegiù Daniela, Anglano Pino, Pagliara Vita, Valzano Oronzo, Perrino Stefano e Reale Luigi. Questi sono i componenti delle diverse consulte, per le quali vi invito a votare tutti favorevolmente.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Capodieci. Ci sono interventi? Prego consigliera Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Grazie Presidente. Il nostro gruppo consiliare non può che accogliere favorevolmente questa proposta di delibera. Abbiamo sempre ribadito sin dall'inizio della consiliatura la necessità di promuovere le occasioni di incontro e di discussione in seno alla nostra comunità e le consulte rappresentano proprio delle sedi opportune. Si ha il dovere di rendere effettivo il diritto di partecipazione dei cittadini e delle diverse realtà associative che operano nella comunità, perché abbiano un ruolo attivo nell'amministrazione del territorio. La funzione propositiva delle diverse consulte, ognuna nelle sue specificità, contribuisce ad avvicinare i cittadini alle istituzioni e stimola alla partecipazione democratica. A noi spetta il compito di sostenerle e garantirne il buon funzionamento. Ringraziamo tutte le cittadine e tutti i cittadini che hanno deciso di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie potenzialità e auguriamo loro buon lavoro. Presidente, cogliamo l'occasione anche per ribadire la necessità di rinnovare la Commissione per le pari opportunità di cui aspettiamo il bando. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliera Oronza Renna. Volevo solo aggiungere una cosa a quello che diceva il consigliere Capodieci. Potremmo riaprire i termini per le consulte, almeno per quelle che non hanno raggiunto il numero, e se siamo d'accordo allargare a chi non è iscritto all'albo, perché alcune associazioni non hanno partecipato perché non erano iscritte all'albo, e quindi possiamo aprire in questo senso. Troviamo un sistema per ammettere più persone. Per quanto riguarda per l'avviso della Commissione pari opportunità, la dottoressa Del Prete avrà cura, a breve, perché adesso ha avuto il diritto allo studio e tutto quello che c'è stato, le consulte, sarà il prossimo impegno. Intanto ringrazio anche la dottoressa Del Prete per quanto ha fatto e continua a fare fino ad oggi. Prego Sindaco aveva chiesto la parola.

SINDACO – Brevissimo intervento solo per dire che un altro degli dei punti programmatici della nostra amministrazione, il nome Solidarietà, lavoro e democrazia non ce lo siamo inventato per caso, ha una sua storia. Il ruolo delle consulte diventa fondamentale in una città che aspira alla partecipazione democratica. Sono strumenti consentiti dal nostro Statuto, dai regolamenti, che non sono solo di controllo ma sono soprattutto di stimolo e di impulso alla partecipazione democratica, alle scelte che la pubblica amministrazione farà nel corso degli anni. L'augurio di buon lavoro a tutti i componenti, di avere un confronto sempre serrato e di avere lo stimolo necessario ad operare al meglio su alcuni obiettivi fondamentali, quali la trasparenza dell'azione amministrativa che, anche grazie agli strumenti che avremo a disposizione, ai finanziamenti intercettati con i bandi del Pnrr, consentiranno anche una più larga partecipazione da parte dei cittadini che potranno dalle loro case controllare e stimolare il lavoro della pubblica amministrazione. Penso a livello di partecipazione straordinario, all’esempio che tanti cittadini danno a noi con la partecipazione di personalità che vivono fuori dal nostro territorio ma che mantengono forte e radicato il rapporto con la città. Saranno tutte occasioni di confronto cui l'amministrazione comunale mai si sottrarrà perché ha il dovere di farlo ma non solo, deve avere ognuno di noi, nella funzione di pubblico amministratore, il senso civico di rendere partecipi alla cosa pubblica il numero più largo di cittadini possibili. Uno dei fattori che l'epoca moderna ci ha consegnato è la solitudine spesso dei cittadini che non hanno più strumenti di partecipazione reale alla vita democratica. Penso, per esempio, al ruolo dei partiti di una volta, alle organizzazioni sindacali, a tutto un mondo intermedio fatto di associazioni di categoria e di rappresentanza politica e di interessi economici che un tempo fungeva da stimolo alla pubblica amministrazione. Oggi si risente il bisogno rispetto ad una cultura di partiti di carattere personale non organizzati e non presenti sui territori, di avere gli strumenti necessari per lo stimolo alla partecipazione pubblica e benvenga il ruolo delle consulte perché faccia da stimolo e anche da traino alla partecipazione di altri cittadini. La proposta anche di allargare il perimetro al di là dell'iscrizione o meno all'albo regionale delle associazioni presenti sul territorio, la più larga partecipazione alla vita democratica del nostro Comune.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco possiamo passare alla votazione. Costituzione consulte comunali.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Immediata eseguibilità?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Approvato. Si chiude la seduta e ci alziamo in piedi per l'inno europeo. Grazie e buona serata a tutti e tutte.

Consiglio sciolto alle h 20.05

Verbale redatto da:

****

**Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA**

**Verbale redatto da: Alessandra Maffei – 338/7440676**

**Email:** **scriptamanentsnc@libero.it** **– PEC:** **scriptamanentsnc@pec.it**